

Roma, 25 marzo 2020

Alla V Commissione Bilancio del Senato comm05a@senato.it
c.a. Pres. On. Sen. Daniele Pesco daniele.pesco@senato.it
c.a. Vicepres. On. Sen. Erica Rivolta erica.rivolta@senato.it
c.a. Vicepres. On. Sen. Dario Stefano dario.stefano@senato.it
c.a. Segr. On. Sen. Cristiano Zuliani cristiano.zuliani@senato.it
c.a. Segr. On. Sen. Raffaele Fantetti raffaele.fantetti@senato.it
c.a. On. Sen. Componenti V Commissione del Senato (loro email)

Oggetto: Richiesta di modifiche al ddl A.S. 1766

Onorevoli Senatori,

In aggiunta alla memoria già acquisita da codesta rispettabile Commissione lo scorso 11 marzo per il ddl A.S. 1746, per conto di **Property Managers Italia**, l'associazione degli imprenditori del settore di ospitalità turistica ed in particolare dello short term, vi trasmettiamo un elenco di proposte modificative al disegno di legge A.S. 1766 (Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), attualmente all'esame della vostra Commissione.

Il DL 18/2020 rappresenta infatti un mirabile intento da parte del Governo di sostenere le famiglie, i lavoratori e le imprese, che riteniamo possa essere ulteriormente potenziato e tarato, secondo le modifiche che vi proponiamo di seguito.

Il settore del turismo, che in Italia supera il 13% del PIL, sta risentendo pesantemente degli effetti dell'epidemia da COVID-19. In particolare, il settore del turismo residenziale, che rappresenta ormai la maggioranza dei posti letto del settore ospitalità in Italia, e riceve il maggior volume di flussi turistici nazionali, ha subito i maggiori effetti, con tassi di cancellazione delle prenotazioni prossimi al 100%.

PROPOSTE MODIFICATIVE

Per sostenere le imprese del settore extra-alberghiero, gli addetti e le loro famiglie, vi proponiamo le seguenti modifiche e integrazioni al ddl A.S. 1766:

Art. 19 comma 5

Modificare con “il trattamento su istanza del datore di lavoro sarà concesso con la modalità di pagamento diretto della prestazione da parte dell’INPS”.

SPIEGAZIONE: *in considerazione della mancanza di flussi di cassa e della scarsa liquidità, i datori di lavoro di settore non sono nella condizione di poter anticipare le indennità di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, anche in deroga, e pertanto viene richiesto l’intervento diretto da parte dell’INPS.*

Art. 61 comma 3

Specificare “imprese turistico recettive: strutture alberghiere ed extra alberghiere, ivi inclusi le aziende e/o partite iva definite property manager che gestiscono appartamenti e case vacanza ad uso turistico ricettivo extra-alberghiero, anche tramite locazione turistica”.

SPIEGAZIONE: *nella norma non sono ricomprese la maggior parte delle aziende che gestiscono strutture ricettive a vario titolo. Infatti l’80% delle aziende che gestiscono appartamenti o strutture extra-ricettive (anche tramite locazione turistica), sia di terzi, sia in leasing, sia propri, non possono beneficiare di un Codice ATECO identificativo univoco - che questa Associazione sta richiedendo da anni – e sono pertanto escluse e discriminate rispetto alle misure adottate dal Governo. Infatti si trovano costrette a utilizzare Codici ATECO eterogenei e differenti, quali a mero titolo esemplificativo, oltre al 55.20.51 che riguarda solo ed esclusivamente Case-Vacanze, Affittacamere Imprenditoriali e B&B, 68.20.01 (locazione immobiliari di beni propri o in leasing), ovvero 79.90.19 (altre attività non svolte dall’agenzia di viaggio), 68.32.00 (gestione di immobili per conto terzi) che è il più diffuso.*

Art. 62 comma 2

Aumentare il limite di fatturato attualmente previsto in 2 milioni e portarlo almeno a 5 milioni. Nello specifico sostituire il comma 2, come segue “per i soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a **5 milioni di euro** nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, sono sospesi i versamenti da autoliquidazione che scadono nel periodo compreso tra l’8 marzo 2020 e il 31 marzo 2020”.

SPIEGAZIONE: *ci sono aziende che appartengono a questa categoria con fatturati molto importanti, superiori al limite di 2 milioni di Euro previsti dal dettato della norma, con proporzionali impatti in termine di occupazione dei numerosi addetti.*

Art. 65

Sostituire la categoria catastale C/1 aggiungendo la categoria catastale A. In particolare l’art. 65, comma 1 viene sostituito come segue: “[...] ai soggetti esercenti attività d’impresa è riconosciuto, per l’anno 2020, un credito d’imposta nella misura del 60 per cento dell’ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nelle **categoria catastali A e C/1.**”

SPIEGAZIONE: nel dettato della norma non sono stati considerati gli immobili ad uso abitativo, che invece rappresentano la grande maggioranza degli immobili stessi gestiti dalla nostra categoria.


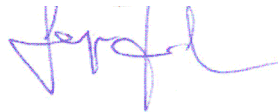
Si ringrazia codesta rispettabile Commissione e i singoli Senatori della Repubblica suoi componenti, per aver permesso di manifestare le necessità ed indicazioni del principale comparto di accoglienza turistica nazionale, con l'auspicio che le proposte modificative qui riportate possano essere recepite.

Roma, lì 25 Marzo 2020

In rappresentanza degli associati di Property Managers Italia ed in rappresentanza di tutta la categoria degli imprenditori del Turismo Residenziale.

Stefano Bettanin, Presidente

Sergio Lombardi, Esperto Fiscale

	
--	---